Questa è la sintesi del rapporto transnazionale nell'ambito del progetto Erasmus+ KA2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Partenariato strategico per il progetto di educazione degli adulti "Prospettive nelle Periferie" (KA204-A3EA6043).

I sette paesi partecipanti sono **Danimarca, Germania, Spagna, Italia, Finlandia, Polonia e Grecia**. Le regioni di ciascuno di questi paesi che sono state esplorate sono (ordinate secondo la lista dei paesi) Samsø (Danimarca), Vorpommern (Germania), Malaga (Spagna), Sardegna (Italia), Lieksa (Finlandia), Czestochowa (Polonia) e Larissa (Grecia). In ognuna di queste regioni sono state effettuate ricerche documentarie, questionari, interviste, studi osservazionali per scoprire le sfide delle regioni periferiche.

Muovendosi sulla linea sottile tra attivismo e ricerca, ogni regione ha concordato di definire le proprie periferie in accordo con il loro scopo. L'accordo è stato di definire le periferie come regioni sociali, economiche, demografiche e geografiche di un paese che affrontano problemi comuni.  Questi problemi comuni sono stati caratterizzati dal declino sociale, economico e demografico, dall'ineguaglianza e dallo squilibrio - e dall'isolamento geografico. I risultati chiave nei **punti in comune** erano: fuga di cervelli, invecchiamento eccessivo, disuguaglianza dell'industria, post/de-industrializzazione, forza lavoro non diversificata e mancanza di accesso all'istruzione, mancanza di infrastrutture culturali e digitali, e mancanza di infrastrutture. Allo stesso tempo, le differenze tra le regioni sono dovute alle proprietà storiche delle singole regioni. I risultati chiave delle **differenze** sono stati i seguenti: disuguaglianza stagionale, coesione sociale, isolazionismo, mancanza di partecipazione, posizione geografica e geopolitica. I punti in comune e le differenze giocano un ruolo chiave nell'analisi delle sfide che ogni singola regione affronta, da descrivere in profondità nei rapporti nazionali.

Nel condurre la ricerca a **Samsø** sono emerse varie esperienze. Un'esperienza chiave è stata quella delle sue iniziative verdi, del turismo e della bellissima natura. Allo stesso tempo, il rapporto presenta problemi come l'affrontare sfide socio-economiche sotto forma di una distribuzione demografica insostenibile, un alto numero di pensionati, la perdita di posti di lavoro e la disoccupazione. Samsø è stata interessante da indagare a causa della natura paradossale della sua immagine pubblica.

**Vorpommern** ha scoperto somiglianze con Samsø, ma anche differenze significative a causa della storia politica della città. Essendo nella Germania orientale, molti dei problemi hanno radici nella riunificazione di 30 anni fa e hanno portato allo sviluppo di regioni strutturalmente indebolite, come Vorpommern. Il Vorpommern si è impoverito economicamente, socialmente e culturalmente. Le riforme territoriali hanno diminuito i posti di lavoro nella pubblica amministrazione, ma hanno anche indebolito le opportunità di partecipazione democratica. La partecipazione alle istituzioni politiche, sociali e culturali è diminuita e molti cittadini si sono affidati alla sfera privata che ha la tendenza, nel Vorpommern, ad aggravare la situazione sensibile e a creare razzismo e capri espiatori.

L'analisi di **Malaga** ha creato tre diverse categorizzazioni: zona verde, zona gialla e zona rossa. I cittadini della zona verde sono giovani con l'accessibilità agli spostamenti, la comunicazione con le città più grandi e per ottenere un lavoro migliore. Anche se i cittadini della zona gialla hanno in qualche modo l'accessibilità all'assistenza sanitaria, essi hanno meno accessibilità a spostarsi in città più grandi, ma ci sono ancora maggiori prospettive rispetto alla zona rossa. I cittadini della zona rossa sono stati trascurati dall'accessibilità alle buone infrastrutture e ai turisti e questo doveva essere evidenziato.

L'intera isola di **Sardegna** sta affrontando problemi legati all'emarginazione. Un terzo della popolazione è pienamente occupata, ma all'interno di questa sfida il tasso di disoccupazione giovanile è più che raddoppiato in 9 delle 20 regioni nell'ultimo decennio. La disoccupazione è il problema principale a causa della geografia e delle prospettive. C'è un fallimento in termini di inclusività nel mercato del lavoro.

**Lieksa** presenta il problema principale della comunicazione con altre città più grandi, non ha un aeroporto e nessuna comunicazione diretta con la capitale, Helsinki. Nonostante questo, ed essendo un paese confinante (con la Russia) attira il turismo. Il problema della distribuzione ineguale della popolazione - con più mortalità che natalità, si mostra in un rapido sviluppo naturale negativo della popolazione di Lieksa.

Le prospettive di sviluppo per la regione di **Czestochowa** non sono molto buone per quanto riguarda dati come la disoccupazione ancora alta, anche nel periodo prima della crisi della Covid-19. Di conseguenza, dopo l'ingresso della Polonia nell'UE, molti giovani adulti sono emigrati all'estero nel Regno Unito, Irlanda, Norvegia, Germania e Italia.

**Larissa**, anche con una varietà di vari monumenti storici, affronta ancora problemi legati alle opportunità limitate per i giovani per quanto riguarda l'occupazione, le attività culturali e sociali. C'è un intenso divario in termini di opportunità di lavoro, fornitori di istruzione, numero di imprese e attività commerciali ecc. a Larissa rispetto alla capitale della Grecia, Atene.

In sintesi, le somiglianze sono significativamente comuni ed evidenziano i problemi che molte comunità europee affrontano, problemi comuni come la mancanza di opportunità, la mancanza di accessibilità alle città più grandi, la disoccupazione giovanile, l'emigrazione, la mancanza di accesso all'istruzione e la diversità di occupazione, ecc. sono stati identificati in molte delle regioni. Questa sintesi può fornire una panoramica di ciò di cui queste città hanno bisogno e meritano in termini di accessibilità ai diritti politici, sociali ed economici.